



Università Iuav di Venezia

**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

delibera n. 3
prot. n. 2747/2023
25 gennaio 2023

piano integrato di attività e organizzazione dell'Università Iuav di Venezia 2023/2025

UOR: SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E ATTIVITÀ ISPETTIVE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa	X			
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih				X					
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente ricorda che il **piano integrato di attività e organizzazione PIAO** è un documento unico di programmazione e governance, ha durata triennale, è aggiornato annualmente e **definisce**:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione dell'utenza, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte delle persone con più di 65 anni e delle persone con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
- le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sull'utenza, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione mediante gli strumenti del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150.

Il presidente cede la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale informa che, coerentemente con le indicazioni della normativa vigente e della bozza di decreto del Ministero per la Pubblica Amministrazione, il PIAO Iuav è stato strutturato in **quattro sezioni**:

1. Scheda anagrafica dell'amministrazione, con tutti i dati identificativi dell'amministrazione
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione, dove sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici

3. Organizzazione e capitale umano, dove è presentato il modello organizzativo adottato;

4. Monitoraggio, dove sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni della soddisfazione dell'utenza e delle persone con responsabilità.

Il PIAO luav è un documento corredato da 6 allegati contenuti in 4 file, da considerarsi parte integrante del documento che, partendo dalle linee strategiche di ateneo vigenti (nelle more della definizione del nuovo Piano Strategico luav), individua gli obiettivi di performance amministrativa, di anticorruzione e di trasparenza coerenti con la programmazione economico-finanziaria e definisce gli obiettivi relativi alla programmazione e gestione del personale per il periodo di riferimento.

I principali riferimenti normativi per la definizione del PIAO sono:

- l'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n.80 ("Decreto reclutamento"), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113;
 - il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81;
 - la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica 11 ottobre 2022;
- e, per i sottostanti ambiti, le seguenti norme e disposizioni:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 (PNR)

per quanto concerne PNRR e PNR sono stati considerati:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- il decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- le linee guida pubblicate dal MUR il 7 ottobre 2021 per le iniziative di sistema del PNRR nell'ambito della Missione 4 (Istruzione e Ricerca) Componente 2 (dalla ricerca all'impresa);
- il Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 (PNR) - Ministero dell'Università e della Ricerca previsto dal decreto legislativo 5 giugno 1998 n. 204.

Performance

per quanto concerne la performance sono stati considerati:

- il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e successive modifiche introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74;
- il documento inerente il sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Università luav di Venezia, redatto ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 150/2009;
- le linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance approvate dall'ANVUR il 20 luglio 2015;
- le indicazioni emerse dal documento di feedback al piano della performance 2016-18 inviato dall'ANVUR a dicembre 2016;
- la nota ANVUR relativa alle modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto Università e ricerca del 3 luglio 2017;
- la nota ANVUR di indirizzo per la gestione del ciclo della performance del 20 dicembre 2017;
- le linee guida delle Autorità garanti in materia trasparenza e anticorruzione;
- il documento ANVUR: "Il punto di vista dei nuclei di Valutazione sul ciclo della performance negli atenei statali italiani" di gennaio 2018;
- il documento ANVUR: "prime evidenze sulle modalità di applicazione della riforma della disciplina della performance nel comparto universitario" di maggio 2018;
- le linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane, documento ANVUR di gennaio 2019;
- le linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale n. 5, del Dipartimento della Funzione Pubblica, dicembre 2019;
- le linee guida 2020 per la relazione annuale dei nuclei di valutazione, ANVUR giugno 2020;
- le linee guida 2021 per la relazione annuale dei nuclei di valutazione, ANVUR giugno 2021;

- le linee guida 2022 per la relazione annuale dei nuclei di valutazione, ANVUR marzo 2022.

Trasparenza e anticorruzione

per la redazione della sezione "rischi corruttivi e trasparenza", predisposta dalla dott.ssa Lucia Basile, responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) di ateneo, avvalendosi della collaborazione della propria struttura di supporto e trasmessa al consiglio di amministrazione con protocollo 13 gennaio 2023 n. 938, si è tenuto conto di quanto previsto dalla normativa specifica in materia e, in particolare:

- della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza e in particolare della legge n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" nonché dei relativi decreti attuativi e in particolare del decreto legislativo n. 33/2013, del decreto legislativo n. 39/2013 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013;
- degli atti di indirizzo, delle linee guida e delle delibere adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia di anticorruzione e trasparenza e in particolare dei piani nazionali anticorruzione da essa adottati; fra questi, in particolare il P.N.A. 2017 (delibera n. 208 del 22 novembre 2017) contenente una specifica sezione dedicata alle istituzioni universitarie e il P.N.A. 2019 (delibera n.1064 del 13 novembre 2019) e i relativi allegati nonché del documento recante "orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022", approvato dal consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022 e da ultimo il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato definitivamente con delibera dell'Autorità n. 7 del 17 gennaio 2023, di cui pure si è tenuto conto nella predisposizione della sezione.

La sezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera a) della legge 6 novembre 2012, n. 190, ha la finalità di fornire nello specifico una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio nonché, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, di individuare, in un'apposita sezione riferita alla trasparenza, coloro che sono responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto degli obblighi di pubblicazione e di definire gli obiettivi in materia di trasparenza.

Inoltre, come sopra ricordato, in base all'articolo 6, comma 2, lettera d) del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, in tale sezione sono individuati "gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il piano nazionale anticorruzione".

L'ateneo, in adeguamento alle indicazioni metodologiche e ai principi riportati nell'allegato 1 del PNA 2019, ha adottato un processo di gestione del rischio sviluppando, in particolare, le seguenti fasi, in successione tra loro:

- 1) analisi del contesto esterno e interno;
- 2) valutazione dei rischi, tramite l'identificazione, l'analisi e la ponderazione dei rischi emersi;
- 3) trattamento dei rischi, con identificazione e programmazione delle misure di trattamento;
- 4) monitoraggio e riesame, rispetto all'evoluzione dei rischi e del relativo trattamento.

Delle attività relative a tali fasi si dà conto all'interno della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e in particolare:

- relativamente al punto 2), si rappresenta che nel corso del 2022, a seguito del completamento nel mese di settembre della mappatura dei processi con la descrizione delle fasi e delle attività, il RPCT, con nota prot. n. 66395 del 19 ottobre 2022, ha fornito indicazioni per la prosecuzione delle attività di analisi, valutazione e trattamento del rischio sui processi di ateneo, per estendere gradualmente l'attività di analisi su tutti i processi per i quali vengano individuati eventi rischiosi, come da obiettivo n. 5 del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) Iuav 2022-2024 "Completamento dell'analisi e della revisione dei processi organizzativi e prosecuzione dell'analisi dei rischi secondo le indicazioni dell'ultimo PNA".

Per procedere a tali attività il servizio di supporto al RPCT ha realizzato e messo a disposizione della dirigenza un apposito file, contenente la ricognizione dei potenziali rischi e l'abbinamento ai processi e alle rispettive fasi della mappatura. A partire da tale ricognizione dei rischi, ciascun dirigente, comunque libero di modificarla ovvero integrarla con altri rischi emersi dall'analisi, avrebbe dovuto individuare i rischi e compiere su di essi le successive attività di analisi, di valutazione ed eventualmente di trattamento, seguendo le indicazioni già fornite in precedenza dal RPCT con la nota prot. n. 60692 del 5 ottobre 2021 e con l'affiancamento della struttura di supporto al RPCT, anche mediante appositi incontri con la dirigenza e il personale delle strutture interessate; l'esito di tale attività, da integrare e modificare nei successivi cicli di gestione, è riportato nell'allegato denominato "registro dei rischi";

- relativamente al punto 3) nella sezione e nello specifico all'interno del citato allegato "registro dei rischi", sono individuate le misure specifiche identificate e programmate per l'anno 2023 a seguito delle attività di analisi e valutazione del rischio, con l'indicazione dei soggetti responsabili, dei tempi di attuazione e degli indicatori e target attesi; inoltre, nella sezione sono elencate e descritte le attività svolte con riferimento alle misure di prevenzione generali o obbligatorie e l'eventuale programmazione per l'anno 2023, con l'indicazione, anche in questo caso, delle persone/strutture responsabili dell'attuazione delle misure, i tempi di attuazione e i relativi indicatori;

- relativamente al punto 4), nella sezione sono contenuti gli esiti dell'attività di monitoraggio rispetto all'attuazione e idoneità delle misure specifiche effettuato dal dirigente di ciascuna area, rispetto alle misure inserite nel precedente Piano, contenuti nell'allegato denominato "monitoraggio misure 2022" nonché, come detto, dell'attuazione delle misure generali programmate.

Infine, la sezione contiene una parte dedicata alla materia della trasparenza e agli obblighi di pubblicazione, che vengono riportati nell'allegato denominato "flussi per la trasparenza", che individua le strutture competenti per la trasmissione, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati nonché la frequenza nell'aggiornamento del dato.

Con nota prot. 938 del 13 gennaio 2023, è stata trasmessa al nucleo di valutazione, quale organismo indipendente di valutazione (OIV) e al consiglio di amministrazione, quale organo di indirizzo, ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 1, commi 8-bis e 14, della legge n. 190/2012, la relazione del RPCT sui risultati dell'attività svolta per l'anno 2022, con particolare riferimento all'attuazione, all'idoneità e all'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione programmate nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Università Iuav di Venezia 2022-2024 e nella sezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO Iuav 2022-24; la relazione è stata redatta, a cura del RPCT e della relativa struttura di supporto, avvalendosi, a partire dal 2022, della piattaforma di acquisizione dei piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza messa a disposizione dall'autorità nazionale anticorruzione, che consente l'acquisizione dei dati del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) ovvero della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e il successivo monitoraggio rispetto alla loro attuazione; l'inserimento dei dati nella citata piattaforma ha consentito di produrre uno schema di relazione annuale, che è stato in seguito implementato anche con alcune note di precisazione del RPCT; nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il RPCT lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferirà sull'attività svolta.

La relazione è stata pubblicata entro il 15 gennaio 2023, termine prorogato dall'Autorità nazionale anticorruzione con comunicato del presidente del 30 novembre 2022, nell'apposita sezione "altri contenuti - prevenzione della corruzione" del portale amministrazione trasparente di ateneo.

La dott.ssa Lucia Basile, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, nominata quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 giugno 2018 a partire dall'1 ottobre 2018 fino a diversa disposizione o revoca, è in possesso dei requisiti generali e soggettivi indicati nel PNA 2019 e richiamati nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e la struttura di supporto alle attività del RPCT è stata individuata, a partire dall'1 marzo 2021, nel servizio affari legali, così come da decreto del direttore generale 12 febbraio 2021 n. 50.

Il piano predisposto è inoltre **coerente col documento sul sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Università luav di Venezia**, redatto ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 150, validato dal nucleo di valutazione con parere del 2 dicembre 2021 e approvato dal consiglio di amministrazione luav nella seduta del 21 dicembre 2021.

Al termine della relazione del dott. Alberto Domenicali, riprende la parola il **presidente**, il quale dà avvio alla discussione nella quale interviene **Susanna Scarpa**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di approvare il PIAO dell'Università luav di Venezia 2023-2025 (allegato 1 di pagine 114 corredato da 6 allegati contenuti in 4 file per un totale di pagine 155 da considerarsi parte integrante del documento).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**
 - **vista la normativa citata in premessa e le disposizioni delle autorità garanti in materia di ciclo della performance, trasparenza e anticorruzione**
 - **tenuto conto delle linee strategiche di ateneo**
 - **preso atto della relazione annuale del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulle attività svolte nel 2022**
- delibera all'unanimità di approvare il piano integrato di attività e organizzazione dell'Università luav di Venezia 2023/2025 allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.**